

**BOSCO CHIESANUOVA.** Il 17 agosto, al teatro Vittoria, grande serata dedicata all'alpinismo

# Conquista e tragedia oltre quota ottomila

Walter Nones racconterà la prima scalata della parete «Rakhiot» del Nanga Parbat e la morte del capospedizione Karl Unterkircher

Vittorio Zambaldo

Dopo la vittoriosa e nello stesso tempo tragica spedizione al Nanga Parbat del luglio 2008, l'alpinista trentino Walter Nones racconta le sue «Emozioni ad alta quota», in un incontro programmato dalla sezione Cai Lessinia di Bosco Chiesanuova, con il patrocinio del Comune, martedì 17 agosto alle 21 nel teatro Vittoria, con ingresso libero, fino a esaurimento dei posti.

Il suo intervento sarà preceduto dalla proiezione del film che racconta la salita del versante Rakhiot del Nanga Parbat (8.125 metri) dove Nones e Simon Kehrer hanno messo il loro nome sulla prima assoluta della parete, ma hanno tragicamente perso l'amico e capospedizione Karl Unterkircher.

Nones, 48 anni, di Cavalese, è guida alpina e istruttore militare di alpinismo e di sci al Centro addestramento carabinieri di Selva di Val Gardena: «Ho amato la montagna fin da piccolo», racconta di sé, «e all'età di 14 anni ho iniziato a scalare sulle Dolomiti per scoprire cosa si vedeva da lassù. Ancora oggi vado in montagna con lo stesso spirito e pro-



La parete Rakhiot del Nanga Parbat (8.125 metri), salita nel 2008 da Walter Nones e Simon Kehrer

vo le stesse emozioni di quando ero bambino, ma una volta arrivato in vetta cresce nel mio cuore il desiderio di ammirare nuovi orizzonti e siccome sono un tipo curioso non posso fare altro che continuare a salire. Non mi interessa la corsa agli 8000 anche se in alta quota mi trovo a mio agio. Le spedizioni le amo perché mi danno la possibilità di visitare

luoghi nuovi a volte inesplorati e persone con culture diverse, grazie a loro ho imparato ad apprezzare molte cose che prima ritenevo banali».

Sul suo sito ha annunciato per il prossimo settembre una spedizione per tracciare una nuova linea di salita sul versante Sud-Ovest del Cho Oyu, tra la via slovacca del 2006 e quella giapponese del 1994.

Nones a Bosco ricorderà i tragici momenti della perdita dell'amico Unterkircher, scomparso in un crepaccio «quando eravamo a 6.400 metri, sparito improvvisamente davanti agli occhi miei e di Simon Kehrer, facendo un volo di 15 metri. Simon si è calato subito per raggiungerlo, ma c'era troppa neve sopra. Ha provato a scavare con le mani, fino a



Walter Nones sui ghiacci della parete del «gigante» himalayano

quando ha toccato il corpo, ma era già morto», raccontò al telefono pochi giorni dopo la tragedia. Allora si era temuto anche per la sorte degli altri due alpinisti di cui si era persa traccia per tre giorni dopo la morte del capospedizione: «Vedere morire il nostro compagno è stato uno choc e dopo la tragedia ci siamo fermati a ragionare. Stavamo bene fisicamente, ma moralmente eravamo molto provati», avevano raccontato.

Dall'Italia era partita una catena di solidarietà e di polemiche quando i due furono individuati in una tenda arancione a pochi metri dal luogo della tragedia: si temeva che fossero in difficoltà e si organizzarono subito i tentativi di soccorso con l'elicottero messo a disposizione dal governo pakistano su chi salirono anche gli

esperti alpinisti italiani Silvio «Gnarò» Mondinelli e Maurizio Gallo, con il compito di portare in salvo i colleghi.

Si discusse molto se fosse giusto mettere a rischio la vita dei soccorritori, tanto più che unanimemente era riconosciuto ai due scalatori la forza e la professionalità di scendere da soli da quella quota. Il timore era più che altro legato alle condizioni meteo, alla lunga permanenza in parete e alla durata dei rifornimenti in quanto la spedizione, in stile alpino, non prevedeva lunghe soste sul tragitto. Tutto si concluse per il meglio con il recupero a 5.700 metri e il ritorno dopo 12 giorni al campo base, mentre il corpo di Unterkircher, sebbene i compagni di cordata avessero voluto portarlo con sé, è rimasto per sempre fra i ghiacci. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLOGNOLA

## Il magazzino comunale sorgerà sotto l'ecocentro

Sotto il futuro «ecocentro», destinato a sorgere nella zona industriale di Colognola ai Colli, nei pressi dell'attuale e a ridosso della rotatoria di via Carrozza, sarà realizzato anche un nuovo magazzino comunale. A riferirlo è stato il sindaco Alberto Martelletto nel corso del Consiglio comunale: «Nell'ambito della costruzione della nuova isola ecologica, che sarà a costo zero per l'amministrazione comunale in quanto rientra in un progetto nato da un accordo pubblico-privato», ha ricordato il primo cittadino, «è emersa l'opportunità di poter costruire un nuovo magazzino a disposizione del Comune per lo stoccaggio del sale, utilizzato in inverno sulle strade in caso di neve e ghiaccio, e come deposito di altre attrezzature necessarie per altre situazioni».

«Questo vano sarà ricavato sotto il piano di carico dell'ecocentro», ha spiegato Martelletto, «e avrà un'altezza adeguata in modo da poter essere comodamente impiegato come deposito, ottenuta mediante abbassamento del pavimento. Si potrà fare impiegando poco meno di 150 mila euro, dando così un ulteriore servizio e realizzando un manufatto utile agli operatori comunali. Infatti vi saranno posti», ha concluso, «materiali occasionali che fino a oggi si è sempre incontrato difficoltà a sistemare nell'attuale magazzino comunale sottostante la scuola dell'infanzia a Naronchi». ♦ M.R.

**CERRO.** Bocciata la mozione presentata dal consigliere Mandarà

## L'acqua bene pubblico non entra nello Statuto

«No» trasversale: servirebbe un dibattito allargato

Non entra nello Statuto comunale di Cerro la proposta di considerare l'acqua un diritto e non una merce, bene comune pubblico da conservare per le future generazioni e servizio privo di rilevanza economica. Si trattava di una mozione di cui si era fatto promotore il consigliere di minoranza Giancarlo Mandarà (Comitato nuovo Cerro) che si era attivato anche per la raccolta di firme a favore dei quesiti referendari proposti dal Forum per l'acqua bene comune.

Se tutti i consiglieri erano d'accordo sulle enunciazioni di principio, solo due hanno votato con Mandarà (Riccardo Fornalè e Leonardo Scandola), si sono astenuti i consiglieri di maggioranza Antonio Bertaso, Paolo Garra e Davide Scala, mentre hanno votato contro gli altri, in una espressione trasversale fra i gruppi.

Se infatti, per Andrea Bombieri, l'Unione europea favorisce la libera concorrenza e la legge contempla che tutte le forme di affidamento del servizio idrico debbano avvenire nel rispetto della proprietà pubblica dell'acqua, per Loredana Palumbo non ci sono elementi sufficienti nella mozione per pretendere una modifica dello statuto e la questione andrebbe approfondita ulter-

riormente. Sul tema dell'approfondimento si sono soffermati in tanti, dal sindaco Luca Scala, al consigliere Bertaso, all'assessore all'ambiente Massimo Beccherle, che si sono augurati un dibattito allargato ai cittadini sull'argomento, perché la materia è complessa e trova cittadini e amministratori impreparati ad affrontarla.

Nello stesso Consiglio una variazione di bilancio per 52 mila euro e nella quale sono entrati varie voci, dalla nuova pavimentazione della scuola dell'infanzia, a contributi per un mezzo pick-up Nissan 4x4, destinato alla Protezione civile e utilizzabile anche dal Comune, per la nuova rampa di accesso al municipio e per un mutuo per la sistemazione delle strade è stata approvata con l'astensione di Scandola e il voto contrario di Bombieri, Fornalè e Mandarà.

Sulla modifica alle norme tecniche del Prg già adottata lo scorso novembre con la quale si tutelano i manufatti di interesse storico presenti sul territorio, come capitelli ed edicole, Bombieri ha motivato il voto contrario con il fatto che la questione meritava approfondimenti ma che fu adottata di gran fretta lasciando poi passare 7 mesi, dal termine per le osservazioni, per l'approvazio-

ne definitiva. «Sarebbe stato peggio non approvarla mai e il ritardo è dovuto a questioni più urgenti affrontate nel frattempo», ha detto il sindaco.

All'unanimità è passata la proposta di acquisizione di un'area tra le vie Lombroso e Albrigi sulla quale di fatto il Comune già operava con la manutenzione, ma che non era mai stata registrata come comunale in seguito a una lotizzazione. «Ci sono altre situazioni del genere che andrebbero sanate», ha precisato l'assessore Gaetano Zanello, «ma la richiesta deve partire dai proprietari».

Infine a un'interpellanza dei consiglieri Garra e Palumbo a proposito di un incontro in Comunità montana a cui il sindaco non ha partecipato, delegando il vice anziché loro due consiglieri legittimamente nominati, il sindaco ha risposto che l'invito era rivolto a lui e non potendo partecipare per ragioni di lavoro ha delegato il vicesindaco Rino Brunelli. Il tema dell'incontro erano i contributi per i Comuni confinanti con il Trentino di seconda fascia: «Non abbiamo perso nessun contributo perché non si è parlato di contributi ma solo di possibilità futura e di eventuali erogazioni», ha precisato il sindaco. ♦ V.Z.

PAUSA ESTIVA.  
AUTUNNALE, INVERNALE  
E PRIMAVERILE.

€ 113.800.000

Il Jackpot più alto del mondo sta cercando il nuovo vincitore.  
E se fossi proprio tu? Basta 1€ per vincere.

Gioca in tutte le ricevitorie Sisal e online.

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.

GIOCO SEURO a.ms GIOCA IL GIUSTO 18+ Sisal